

animo di ripresentare alla Camera il progetto di legge già presentato dal suo predecessore circa la cessione gratuita al municipio di Napoli del terreno e dei fabbricati situati esternamente alla cinta del Castel Nuovo.

**SELLA, ministro per le finanze.** Risponderò che questo disegno di legge venne più volte presentato alla Camera. Ho qualche reminiscenza che lo fosse nel 1862, se ne discorse poi quando sono tornato al Ministero nel 1864 e 1865 mi pare di averlo veduto di nuovo.

Alla domanda se si debba nuovamente presentare questo progetto di legge, risponderò che mi rincrescerebbe che dovesse continuare a fare la figura che ha fatto durante otto anni, quella cioè d'ingombrare inutilmente i banchi della Camera e del Ministero, senza venire ad una conclusione. Perciò potrei facilmente rispondere, che lo schema di legge sarà ripresentato tale quale; ma prima di fare una risposta di tal genere, pensando agli insuccessi del passato, mi riserverò di riflettervi e di vedere soprattutto, se il municipio di Napoli si decidesse a far altri passi per quel che riguarda l'assetto del porto; perchè in quel caso si potrebbero portare delle proposizioni che includerebbero tutte le cessioni che si dovessero fare al municipio di Napoli.

**PRÉSIDENTE.** L'ordine del giorno porta transazione di lite con...

**DI SAN DONATO.** Scusi, finora abbiamo assistito ad interpellanze, mentre l'interpellante non v'era...

**PRÉSIDENTE.** È un'interrogazione.

**DI SAN DONATO.** A me pare, lo dico chiaramente, che la risposta dell'onorevole ministro delle finanze, come l'ha data, non sia in termini regolari.

**PRÉSIDENTE.** Ella farà quello che crede, una interpellanza...

**DI SAN DONATO.** Sta bene, io farò quello che crederò più opportuno; ma intanto a me preme di ricordare all'onorevole Sella, che se è naufragato quel progetto, è naufragato appunto per opera del ministro Sella, il quale lo ha combattuto, opponendosi a tutti gli emendamenti dalla maggioranza della Camera presentati.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** A parlare a memoria per vero dire si corre rischio di sbagliare sopra cose accadute nell'anno 1862: nulladimeno io persisto (se la mia memoria mi tradirà, sarà mio danno) e ritengo precisamente che allora sia avvenuto questo fatto, che, cioè, il Ministero era inclinato ad accogliere favorevolmente molte domande; ma che da parecchi si volevano ancora altre concessioni, alle quali esso non era disposto ad acconsentire.

Per quanto riguarda direttamente il Castel Nuovo mi pare che fino d'allora consentisse il Ministero nella proposta di cessione; cotesta è la sostanza che può interessare di più.

Del resto è inutile che facciamo qui una discussione

sull'interpellanza dell'onorevole Bonghi. Io ho presa questa riserva, cioè di esaminare meglio la cosa per vedere se non sia il caso di far entrare con questa altre proposte di cessione che si rendessero opportune alla città od alla provincia di Napoli.

Che se tutte non riuscissero, non dubiti l'onorevole Di San Donato, non dubiti la Camera che, quanto al Ministero, le medesime proposte di cessione che aveva fatte nel 1862 non sarebbero modificate nel 1870.

**DI SAN DONATO.** Io solamente prendo atto della dichiarazione dell'onorevole ministro, e mi rallegro di cuore di sentire che mantiene le condizioni che egli voleva fare alla città di Napoli nel 1862, e questo mi basta.

**PRÉSIDENTE.** Ha facoltà di parlare il ministro per la marineria.

**MINISTRO PER LA MARINERIA.** Prego la Camera di deliberare che il progetto di legge della leva marittima sia rinviato allo stato in cui si trovava alla stessa Commissione che si è già l'altra volta occupata del medesimo, e ciò per risparmio di tempo.

**PRÉSIDENTE.** Non essendovi difficoltà, il disegno di legge sulla leva marittima è rinviato alla Commissione precedente.

#### DISCUSSIONE SUL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DI LIRE 80,000 AL COMMENDATORE GABRIELE CAMOZZI.

**PRÉSIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge relativo all'assegnazione di lire 80,000 al commendatore Gabriele Camozzi per transazione di vertenze con lo Stato. (V. *Stampato n° 23*)

La discussione generale è aperta. Se nessuno domanda la parola si procederà alla discussione degli articoli.

« Art. 1. È assegnata al commendatore Gabriele Camozzi deputato al Parlamento nazionale la somma di lire italiane ottantamila (lire 80,000) per saldo e transazione d'ogni suo credito per capitale ed interessi in conseguenza delle spese sostenute da lui nell'anno 1848 per l'equipaggiamento e per il mantenimento della guardia nazionale mobilizzata della provincia di Bergamo. »

(È approvato.)

« Art. 2. Per il pagamento della somma indicata nell'articolo precedente viene istituito nella parte straordinaria del bilancio generale della spesa del Ministero delle finanze per l'anno 1868 un apposito capitolo col numero e colla denominazione di *Rimborso di spese anticipate dal commendatore Gabriele Camozzi per la mobilizzazione della guardia nazionale della provincia di Bergamo nell'anno 1848, lire 80,000.* »

(È approvato.)